



Liceo Polivalente
«Don Q. Punzi»
Cisternino (BR)
Scuola Capofila
Regionale LES-
PUGLIA



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO V – *Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.
Istruzione non statale.*



Unione europea
Fondo sociale europeo

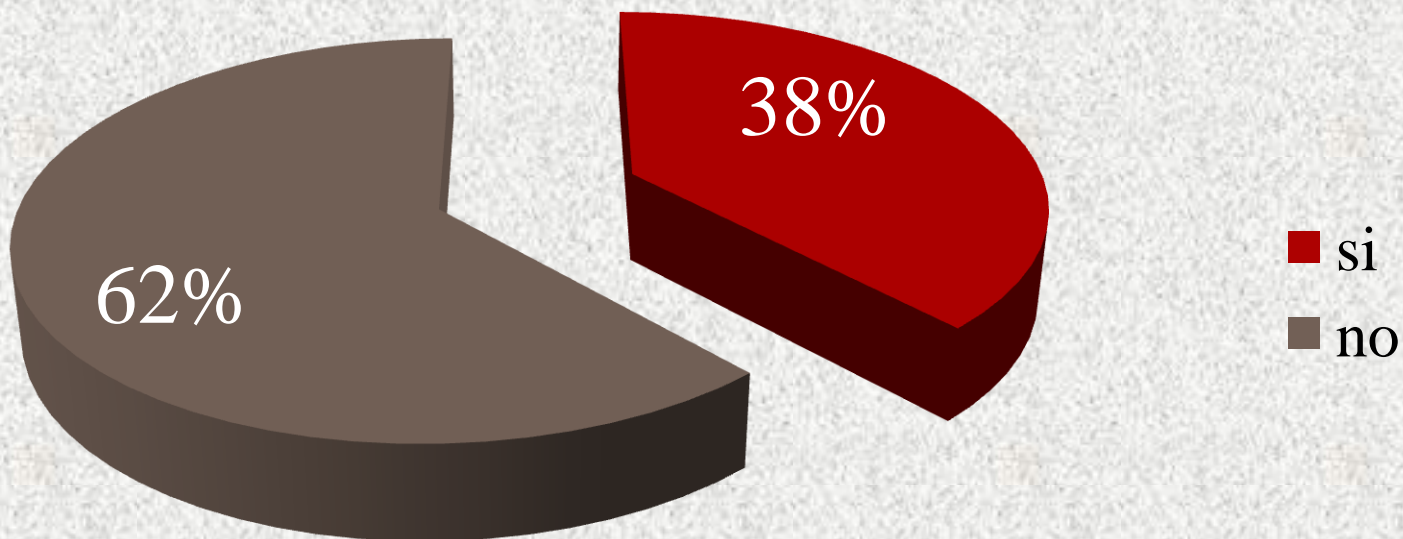
L'alternanza scuola lavoro nel Liceo Economico Sociale Baveno, 2-3 aprile 2014

Dirigente Scolastico *Gennaro Boggia*

Progetti di alternanza scuola lavoro in Puglia

si	8
no	13

Progetti di alternanza scuola lavoro realizzati dai LES Puglia



Progetti di Alternanza Scuola Lavoro nei LES Puglia (8 LES su 21 = 38,8%)

Nome Scuola	Tipologia progetto ASL
Liceo "T.Fiore" – Terlizzi (BA)	Attivati progetti ASL sia nel settore della ricerca sociale che in quello della comunicazione . Le classi quarte stanno lavorando sulla produzione di una campagna pubblicitaria dell'Istituto (dalla ideazione alla distribuzione sul mercato); le classi terze stanno lavorando sulla ricerca sociale volta ad indagare i pregiudizi nei confronti delle donne.
Liceo "Bianchi-Dottula" Bari	Progetto ASL : "Comunicazione per lo sviluppo del territorio" (terza annualità); "Bari non è solo ... conoscere per far conoscere" (seconda annualità)
Liceo "Majorana" – Mola (BA)	Progetto ASL : " Per una valorizzazione del territorio e delle sue risorse" – Biennio 2013/2014 – 2014/2015.
Liceo "I. Alpi" Rutigliano (BA)	ASL – 10 edizione : "Tiket to ride" – settore turismo
Liceo "Carafa" Andria (BA)	ASL in collaborazione con una banca di Andria (2013/2014 – 2014/2015)
Liceo "S. Benedetto" Conversano (BA)	Progetto ASL – X Edizione : "Progettare nel sociale" – 25 studenti individuati tra le 3 classi del LES
Liceo di Casarano (LE)	Stage presso ambito sociale di Casarano
Liceo "Poerio" - Foggia	Febbraio-giugno 2013 – Progetto ASL presso la Comunità Emmaus, "Un cammino di vita tra natura e cultura" , Classi : 3L -3O

**Liceo Polivalente «Don Q. Punzi di
Cisternino»**

Fondi FSE 2013-2014

C-1-FSE-2013-74

«Trend economico/statistico imprese territorio» (progetto da realizzare per gli studenti del LES). Esiti conseguiti a fine attività da immettere in «rete».



Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa



Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni



Il rapporto di sintesi è realizzato dalla sezione Scuola Lavoro di Indire.

Presidente **Giovanni Biondi**

Direttore: **Flaminio Galli**

Coordinamento ed elaborazione testi: **Antonella Zuccaro**

Risorse: **Annachiara Bianchi, Vera Bortot**

Estrazione dati: **Carlo Beni**

Progetto grafico: **Lorenzo Guasti**

Coordinamento grafico: **Antonio Sofia**

Indire, via M. Buonarroti, 10 - 50122 Firenze

www.indire.it/scuolalavoro

email: scuolavoro@indire.it

Ottobre 2013

Per quanto riguarda la situazione normativa ed organizzativa sull'alternanza scuola lavoro, ad oggi le scuole realizzano percorsi che possono essere di due tipi:

- 1. percorsi di alternanza scuola lavoro regolamentati dal D.Lgs. 77/2005 e dai D.P.R. 87, 88, 89/2010, che vengono realizzati negli istituti tecnici, nei licei, e negli istituti professionali;**
- 2. percorsi di alternanza scuola lavoro realizzati nelle classi IV e V degli istituti professionali (D.P.R. 87/2010), ovvero 132 ore obbligatorie di attività di alternanza che sostituiscono la cosiddetta ex “terza area” o “area di professionalizzazione”.**

Dagli esiti del monitoraggio sull'alternanza scuola lavoro, realizzato dall'Indire, per conto del MIUR, risulta che, nell'a.s. 2012/13, il **45,6%** delle scuole secondarie di secondo grado (3.177 su 6.972) **ha utilizzato l'alternanza come metodologia didattica per sviluppare le competenze previste dall'ordinamento degli studi.**

Dei 3.177 istituti, il **44,4%** sono professionali, il **34,2%** tecnici, il **20% licei**, l'1,5% altri istituti. Essi **hanno realizzato 11.600 percorsi, di cui 7.783 (67,1%) negli istituti professionali, 2.556 (22%) negli istituti tecnici, 903 (7,8%) nei licei e 86 (lo 0,7%) in altri ordini di studio.** Hanno formato 227.886 studenti, pari all' **8,7%** della popolazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado, che **sono stati accolti in 77.991 strutture, di cui il 58,2% (45.365) sono imprese.**

Alternanza scuola lavoro

a.s. 2012/13

Il **45,6%** del totale delle scuole (6.972) utilizza l'alternanza come modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria.



Dei **3.177** istituti in alternanza:

- il **44,4%** sono istituti professionali,
- il **34,2%** istituti tecnici,
- il **20%** licei.

11.600 Percorsi
di cui:



- il **67,1%** realizzati negli istituti professionali,
- il **22%** negli istituti tecnici,
- il **7,8%** nei licei.

227.886 studenti



L'**8,7%** della popolazione studentesca partecipa ai percorsi di alternanza.

77.991 Strutture ospitanti



Sono coinvolte nei percorsi di alternanza, di cui il **58,2%** (45.365) sono imprese.

Per i percorsi del primo tipo, ovvero percorsi di alternanza scuola lavoro regolamentati dal D.Lgs. **77/2005** e dai **D.P.R. 87, 88, 89/2010**, risulta che il **72% (2.287) delle scuole secondarie di secondo grado che hanno partecipato al monitoraggio (3.177), ha utilizzato l'alternanza scuola lavoro (D. Lgs. n. 77/2005 e D.P.R. n. 87, 88, 89/2010) come metodologia didattica per sviluppare le competenze previste dall'ordinamento degli studi.**

Dei 2.287 istituti, il 47,4% sono tecnici, il **27,8% licei**, il 22,7% professionali, il 2,1% altri istituti. Essi hanno realizzato 5.549 percorsi, di cui 2.556 (46,1%) negli istituti tecnici, 1.740 (31,4%) negli istituti professionali, **903 (16,3%) nei licei** e 86 (1,5%) in altri istituti. Hanno formato **114.500 studenti**, che sono stati accolti in **38.671 strutture**, di cui il **54,7% (21.139)** sono **imprese**.

l'alternanza ha registrato aumenti sia per quanto riguarda gli istituti coinvolti, rispetto ai quali si registra un incremento del 34,3%, sia per la partecipazione degli studenti (incremento del 20,3%), sia per i percorsi realizzati (incremento del 18,5%), che per le strutture ospitanti (incremento del 19,2%)

(fonte : INDIRE – Monitoraggio ASL 2013)

Gli istituti in alternanza

Per quanto riguarda gli istituti in cui sono stati organizzati percorsi di alternanza, 3.177 in totale nell'a.s. 2012/13, il **44,4%** è rappresentato dagli **istituti professionali**. Seguono gli **istituti tecnici (34,2%)** ed i **licei (20%)**; gli altri ordini di studio rappresentano appena l'1,5% del totale.

Se si analizza il dato per i percorsi di alternanza del primo tipo, ovvero percorsi di alternanza regolamentati dal D.Lgs. 77/2005 e dai D.P.R. 87, 88, 89/2010, si osserva che, dei **2.287 istituti che hanno realizzato percorsi nell'a.s. 2012/13**, il **47,4%** è rappresentato dagli **istituti tecnici**. Seguono, **con forte distacco**, i **licei (27,8%)** e gli **istituti professionali (22,7%)**.

Tab. 1 – Distribuzione scuole in cui sono stati realizzati percorsi di alternanza (aa.ss. 2011/12 e 2012/13) per ordine di studio

Ordini di studio	a.s. 2011/12	a.s. 2012/13	Differenza %
Istituti professionali	1.177	1.410	19,8
Istituti tecnici	743	1.085	46,0
Licei	403	635	57,6
Altri ordini di studio	42	47	11,9
Totale	2.365	3.177	34,3

(fonte : INDIRE – Monitoraggio ASL 2013)

Se osserviamo la percentuale degli studenti in alternanza, sul totale degli iscritti nei diversi ordini di studio, riscontriamo che essa è più alta negli istituti **professionali** (28,3%), seguono gli **istituti tecnici** (6,3%) e i **licei** (2,4%).

(fonte : INDIRE – Monitoraggio ASL 2013)

la regione con più istituti che erogano percorsi di alternanza scuola lavoro e di ex terza area è la **Lombardia (598 scuole, pari al 18,8% dei 3.177 censiti a livello nazionale)** per il Nord; la **Toscana (10,9%)** per il Centro; **la Puglia (8,6%) per il Sud**; la Sicilia (5,9%) per le Isole.

Tab. 3 – Numero medio percorsi realizzati per ordine di studio censiti e distribuzione regionale (a.s. 2012/13)

Regioni Scuole	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei	Altri ordini di studio		Tipologia mista	Totale	Scuole Scuole	Percorsi Percorsi
	Percorsi	N. medio percorsi per istituto	N. medio percorsi per istituto	Scuole	Percorsi	N. medio percorsi per istituto	Percorsi		
	N. medio percorsi per istituto	N. medio percorsi per istituto	N. medio percorsi per istituto	Percorsi	N. medio percorsi per istituto	Percorsi	N. medio percorsi per istituto		
	%								
Emilia R.	164	778	4,7	98	225	2,3	40	45	1,1
	3	9	3,0	18	305	1.075	9,3	3,5	
Friuli V. G.	39	147	3,8	39	109	2,8	9	10	1,1
	1	2	2,0	1	88	269	2,3	3,1	
Liguria	44	270	6,1	34	74	2,2	15	25	1,7
	0	0	—	5	93	374	3,2	4,0	
Lombardia	251	1.594	6,4	225	675	3,0	116	252	2,2
	6	15	2,5	37	598	2.573	22,2	4,3	
Piemonte	90	524	5,8	16	34	2,1	3	2	0,7
	0	0	—	1	109	561	4,8	5,1	
Veneto	102	650	6,4	106	203	1,9	75	59	0,8
	8	13	1,6	37	291	962	8,3	3,3	
<i>Nord</i>	<i>690</i>	<i>3.963</i>	<i>5,7</i>	<i>518</i>	<i>1.320</i>	<i>2,5</i>	<i>258</i>	<i>393</i>	<i>1,5</i>
	<i>18</i>	<i>39</i>	<i>2,2</i>	<i>99</i>	<i>1.484</i>	<i>5.814</i>	<i>50,1</i>	<i>3,9</i>	
Lazio	90	575	6,4	68	126	1,9	20	16	0,8
	1	0	0,0	20	179	737	6,4	4,1	
Marche	52	334	6,4	56	204	3,6	53	74	1,4
	4	12	3,0	13	165	637	5,5	3,9	
Toscana	94	521	5,5	118	380	3,2	124	229	1,8
	9	14	1,6	65	345	1.209	10,4	3,5	
Umbria	26	77	3,0	34	57	1,7	20	37	1,9
	3	5	1,7	13	83	189	1,6	2,3	
<i>Centro</i>	<i>262</i>	<i>1.507</i>	<i>5,8</i>	<i>276</i>	<i>767</i>	<i>2,8</i>	<i>217</i>	<i>356</i>	<i>1,6</i>
	<i>17</i>	<i>31</i>	<i>1,8</i>	<i>111</i>	<i>772</i>	<i>2.772</i>	<i>23,9</i>	<i>3,6</i>	
Abruzzo	25	109	4,4	33	31	0,9	18	11	0,6
	3	4	1,3	13	79	168	1,4	2,1	
Basilicata	21	102	4,9	20	32	1,6	14	10	0,7
	0	0	—	7	55	151	1,3	2,7	
Calabria	51	240	4,7	14	38	2,7	11	4	0,4
	0	0	—	5	76	287	2,5	3,8	
Campania	120	957	8,0	14	35	2,5	7	2	0,3
	0	0	—	5	141	999	8,6	7,1	
Molise	11	42	3,8	9	24	2,7	13	7	0,5
	2	7	3,5	4	35	84	0,7	2,4	
Puglia	88	132	1,5	117	167	1,4	65	68	1,0
	4	3	0,8	10	274	380	3,3	1,4	
<i>Sud</i>	<i>316</i>	<i>1.582</i>	<i>5,0</i>	<i>207</i>	<i>327</i>	<i>1,6</i>	<i>128</i>	<i>102</i>	<i>0,8</i>
	<i>9</i>	<i>14</i>	<i>1,6</i>	<i>44</i>	<i>660</i>	<i>2.069</i>	<i>17,8</i>	<i>3,1</i>	
Sardegna	44	178	4,0	27	45	1,7	1	1	1,0
	1	1	1,0	5	73	230	2,0	3,2	
Sicilia	98	553	5,6	57	97	1,7	31	51	1,6
	2	1	0,5	13	188	715	6,2	3,8	
<i>Isole</i>	<i>142</i>	<i>731</i>	<i>5,1</i>	<i>84</i>	<i>142</i>	<i>1,7</i>	<i>32</i>	<i>52</i>	<i>1,6</i>
	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>0,7</i>	<i>18</i>	<i>261</i>	<i>945</i>	<i>8,1</i>	<i>3,6</i>	
Totale	1.410	7.783	5,5	1.085	2.556	2,4	635	903	1,4
	47	86	1,8	272	3.177	11.600	100,0	3,7	

Tab. 4 – Numero percorsi realizzati all'estero e numero medio studenti in impresa estera per regione

Regioni	Percorsi	Studenti	Strutture ospitanti /imprese	N. medio studenti in struttura/ impresa estera
Emilia R.	74	972	80	12,2
Friuli V. G.	4	72	4	18,0
Liguria	18	316	27	11,7
Lombardia	136	2.384	141	16,9
Piemonte	31	349	32	10,9
Veneto	29	307	34	9,0
Nord	292	4.400	318	13,8
Lazio	12	297	12	24,8
Marche	6	22	6	3,7
Toscana	28	389	39	10,0
Umbria	5	51	7	7,3
Centro	51	759	64	11,9
Abruzzo	2	122	2	61,0
Basilicata	4	40	4	10,0
Calabria	17	462	18	25,7
Campania	69	1.251	75	16,7
Molise	8	359	18	19,9
Puglia	6	150	8	18,8
Sud	106	2.384	125	19,1
Sardegna	4	102	4	25,5
Sicilia	56	1.204	66	18,2
Isole	60	1.306	70	18,7
Totale	509	8.849	577	15,3

I percorsi, la durata, gli operatori coinvolti

La maggior parte dei percorsi di alternanza scuola lavoro è **annuale** (5.924 percorsi, il 51,1%), seguono quelli **biennali** (4.252 percorsi, il 36,7%), i **triennali** (1.292 percorsi, l'11,1%) ed infine i **quadriennali** (132, l'1,1%).

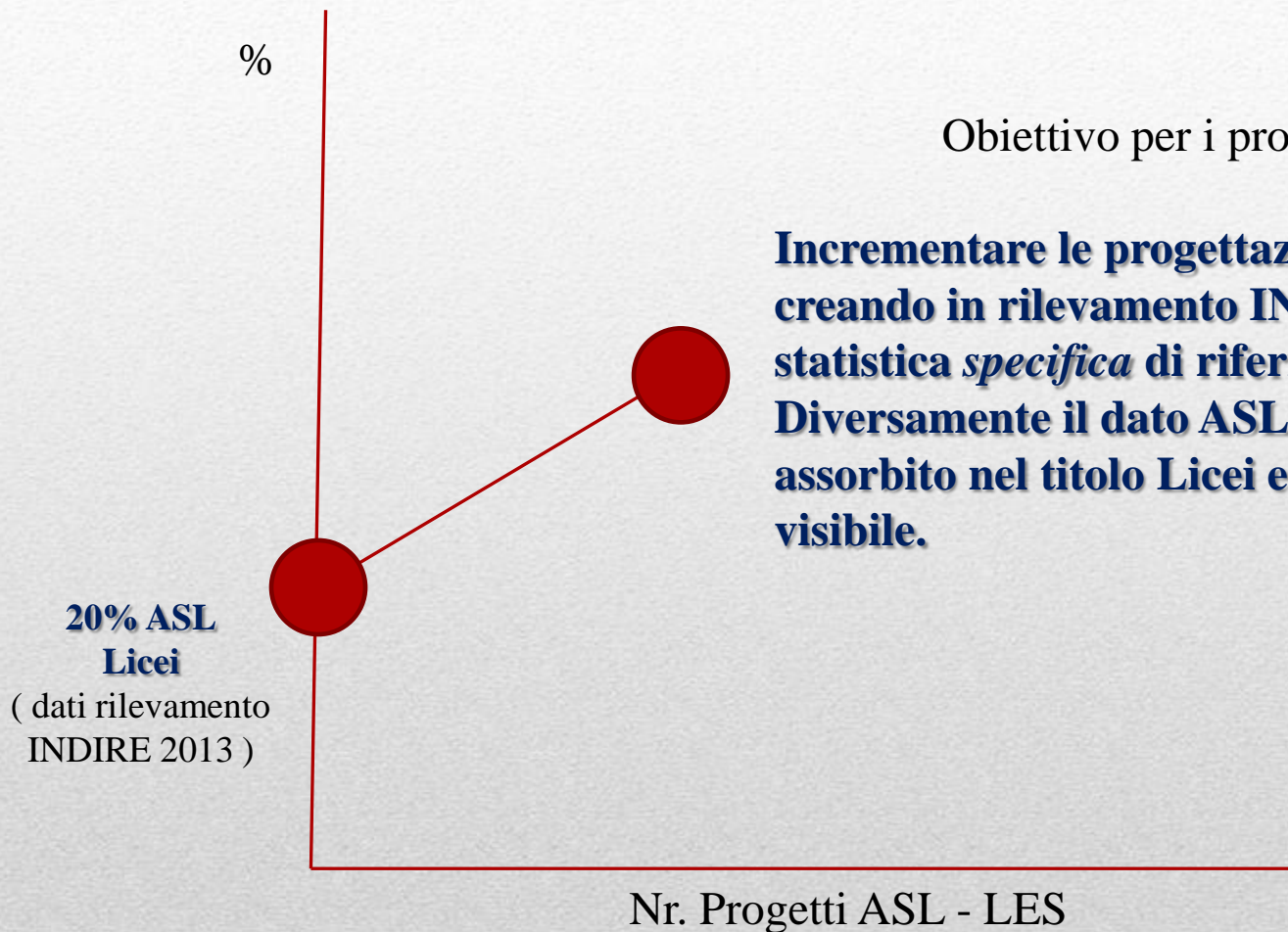
I percorsi nelle classi IV e V degli istituti professionali rappresentano il **41,8%** del totale dei percorsi annuali e **l'84,1%** di quelli biennali

A fronte dei dati ASL-INDIRE, è necessario fare alcune importanti considerazioni :

1. **La progettazione ASL per i LES** ha una **storia molto recente**... in molti casi meno di 3 anni !
 2. Gli **orizzonti di progettazione**, risentono «naturalmente» dello specifico profilo in uscita del *particolare* corso di studio, tenendo conto delle discipline «caratterizzanti», per es. **Diritto, Economia , Economia Politica, Scienze Sociali** (Antropologia, **Metodologia della Ricerca**, Psicologia e **Sociologia**) in un contesto d'apprendimento e formazione tipico della «licealità».
 3. La presenza di **2 lingue straniere all'interno del curricolo** (anche facendo uso di metodologia CLIL) fa registrare un *crescente interesse* per le progettazioni ad **orizzonte europeo** (per es. stage «*dedicati*» da espletare in paesi dell'U.E., partecipazione a progetti Comenius e/o Erasmus plus).
 4. Crescente intensificazione di **rapporti tra : LES, micro e macro imprese del territorio anche su base regionale, Università (facoltà di Economia e Commercio, Economia Politica, Giurisprudenza, Scienze Bancarie, Scienze Statistiche, Confindustria, Confcommercio, Associazione Consumatori, Enti ed Amministrazioni locali,...**)
-

Se i LES = *Licei della Contemporaneità*,
allora occorre pensare le
progettazioni ASL per i LES come
modelli «*reali*» di

IMPRESA
ECONOMICO -SOCIALE



Obiettivo per i prossimi anni:

Incrementare le progettazioni ASL- LES creando in rilevamento INDIRE una statistica *specific*a di riferimento. Diversamente il dato ASL – LES verrebbe assorbito nel titolo Licei e, quindi reso non visibile.



Obiettivo per i prossimi anni:

**Incrementare le progettazioni
ASL – LES a livello nazionale.**



**Rete
Nazionale
LES**

**Sensibilizzazione e promozione
di azioni ASL/LES a cura del
MIUR, D.G. OO.SS.**

**Ruolo fondamentale degli USR
Nel promuovere azioni regionali di
progettazione ASL per i LES
attraverso la rete regionale LES e
reti LES provinciali**

Obiettivo per i prossimi anni:

**Incrementare le progettazioni
ASL – LES a livello nazionale.**

**Rete Nazionale
LES**

**Corsi di Formazione
«dedicati» per i Docenti
LES e fare in modo che
i percorsi ASL da
progettare e realizzare
siano capaci di
intensificare i :**

**rapporti tra : LES, micro e macro imprese del
territorio anche su base regionale, Università
(facoltà di Economia e Commercio, Economia
politica, Giurisprudenza, Scienze Bancarie,
Scienze Statistiche, Confindustria, Confcommercio,
Associazione Consumatori, Enti ed
Amministrazioni locali,...)**

E' sicuramente opportuno proseguire nei lavori già intrapresi con il Progetto ***“Investire nel valore e nell'identità del liceo economico sociale”*** attuando una serie di azioni quali :

- 1. consolidare la comunità di progettazione didattica, che crei le condizioni del successo di un liceo che presenta forti caratteri di novità nel panorama scolastico italiano;**
- 2. proseguire nella produzione di materiali didattici utilizzabili da parte degli studenti per migliorare i loro standard di apprendimento e per rafforzare, precisare l'identità del loro liceo;**
- 3. rafforzare il ruolo e le attività delle reti nazionali esistenti e di quelle che nasceranno, valorizzandone le risorse, esperienze capacità progettuali, favorendo una più intensa circolazione delle migliori pratiche, creando condizioni per accentuare la progettualità e l'innovazione didattica nell'ambito dell'autonomia scolastica e dei rapporti di rete;**
- 4. indirizzare la comunità scolastica verso un approfondimento scientifico delle aree fondamentali del Liceo tramite il concorso delle istituzioni economiche fondamentali del nostro paese;**
- 5. definire le competenze che devono possedere gli studenti diplomati al LES;**
- 6. individuare tempistica, metodologie e strumenti didattici adeguati per garantire l'acquisizione di tali competenze;**
- 7. contribuire alla diffusione della metodologia CLIL e alla formazione del personale docente, con particolare attenzione alle discipline economico-sociali.**

l'allegato A al DPR 89/2009 che definisce il profilo culturale, educativo e professionale dell'opzione economico sociale del Liceo delle Scienze Umane:

“Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- **conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;**
- **comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;**
- **individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;**
- **sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;**
- **utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;**
- **saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale”;**
- **avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.**

Tutto quanto fin qui esposto avrà avuto senso se avrà permesso di **alimentare tra i docenti e i dirigenti scolastici dei LES la convinzione della possibilità di rendere questo liceo un'area di incontro tra culture capaci di essere all'altezza delle sfide dei nostri giorni.** La funzione del LES è anche quindi quella di rafforzare nella società italiana il **ruolo culturale dell'economia, del diritto e delle altre scienze sociali come terza area scientifica moderna,** che va esplicitata e distinta rispetto a quella scientifica e a quella classico-umanistica.

**Grazie a tutti per la
cortese attenzione.**
